



www.faib.it faib@confesercenti.it

Vending machine, le Federazioni scrivono a Gentiloni: impianti carburanti non equiparabili a distributori automatici



I distributori automatici di alimenti e bevande non sono equiparabili alle apparecchiature self-service che, presso gli impianti di distribuzione carburanti, assicurano il servizio di rifornimento anche durante l'orario di chiusura del servizio manuale.

Segue a pag. 2

Vulcangas. Faib, Fegica e Figisc replicano: rispettate la normativa speciale di settore

Faib, Fegica e Figisc nel prendere atto che "L'Azienda non ha acquisito impianti dalla Esso Italiana srl" nell'ambito del cosiddetto modello grossista, rilanciano la necessità di normare il trattamento economico che viene praticato alle gestioni sugli impianti di proprietà della Vulcangas.

Segue a pag. 2

Simone Perini confermato Presidente Faib Firenze

E' partita la fase elettiva 2017 di Confesercenti per il rinnovo delle Presidenze Comunali e delle Categorie.

Segue a pag. 2

Esso. Faib, Fegica e Figisc ribadiscono netta contrarietà al modello grossista e denunciano gravi ed irreparabili danni ai gestori a marchio



Le Associazioni dei gestori in una risposta unitaria ad una nota della Compagnia nella quale aveva dichiarato che "il disegno di attuazione del modello "grossista con Marchio" non determina in alcun modo l'uscita dal mercato di distribuzione ...

Segue a pag. 3

Faib, Fegica e Figisc ad Eni: contestata iniziativa aziendale Enipay/Enjoy



Le Federazioni di Categoria dei gestori con una nota unitaria hanno segnalato ad Eni il proprio disappunto per l'ultima iniziativa aziendale Enipay/Enjoy e il rispetto dell'Accordo del 19.12 .2014.

Segue a pag. 4

Apilp, convocati i comitati di colore unitari Faib Fegica Figisc

Le Federazioni di categoria dei gestori hanno convocato la riunione unitaria dei comitati di colore Api-Ip allargata a tutti i gestori interessati per valutare le più appropriate azioni di contrasto e di protesta verso la compagnia che continua in modo unilaterale ad interpretare gli accordi sottoscritti a suo uso e consumo.

Segue a pag. 4

2

Vending machine, le Federazioni scrivono a Gentiloni: impianti carburanti non equiparabili a distributori automatici

I distributori automatici di alimenti e bevande non sono equiparabili alle apparecchiature self-service che, presso gli impianti di distribuzione carburanti, assicurano il servizio di rifornimento anche durante l'orario di chiusura del servizio manuale.

Per Faib, Fegica e Figisc non ci sono dubbi, non solo le fattispecie sono diverse, ma anche le finalità non sono sovrapponibili, essendo i prodotti petroliferi fiscalmente quelli più tracciati e la strumentazione erogativa quella più monitorata. Ed infatti, ricordano le tre sigle: i carburanti, prima di essere consegnati ai distributori, devono essere "nazionalizzati", escono dal deposito muniti di certificati (DAS), vidimati dall'Ufficio delle Dogane nei quali vengono riportati i volumi per ogni "scarico". Vengono quindi consegnati al gestore che li immette nei serbatoi interrati; non solo, ma il gestore che riceve il prodotto ha l'obbligo di annotare i volumi introdotti nelle cisterne interrate in un apposito registro fiscale (UTF), vidimato annualmente dall'Agenzia delle Dogane. Il carburante viene poi venduto, tramite colonnine erogatrici munite di dispositivo contalitri legalizzato sigillato e piombato dall'Ufficiale Metrico che certifica la quantità erogata, dalla quale si calcola l'incasso da annotare sul Registro dei Corrispettivi in base al prezzo di

vendita che anch'esso viene comunicato all'Osservatorio Prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico.

A questi oneri si aggiungono un'altra serie lunghissima di adempimenti fiscali tributari e amministrativi puntualmente citati dai gestori, alla fine dei quali per Faib, Fegica e Figisc non ci sono dubbi che se si intendono scovare veramente gli evasori o gli elusori, bisogna volgere lo sguardo verso soggetti che non hanno neppure la centesima parte degli oneri e dei controlli cui è posta la Categoria che è veramente stufa di essere periodicamente gravata di costi ed adempimenti che sarebbero di altri soggetti economici.

La nota al Presidente del Consiglio conclude che "visto che fino ad ora la pazienza non ha consentito di cogliere alcun risultato, nel caso perdurasse il silenzio ed i processi trovassero conclusione ed applicazione fuori dalle norme che il Parlamento ha varato a "tutela" di questa Categoria in un mercato che non esiste in quanto saldamente in mano a soggetti che controllano – direttamente o indirettamente – tutta la filiera, le scriventi Federazioni si vedrebbero costrette a ricorrere all'azione sindacale. In primis chiudendo i self service pre-pagamento e, successivamente, a proclamare la chiusura degli impianti su tutto il territorio nazionale", restando in attesa della fissazione della data per realizzare l'incontro richiesto.

Leggi la Nota su www.faib.it

FAIB Informa 3

Vulcangas. Faib, Fegica e Figisc replicano: rispettate la normativa speciale di settore

Faib, Fegica e Figisc nel prendere atto che "L'Azienda non ha acquisito impianti dalla Esso Italiana srl" nell'ambito del cosiddetto modello grossista, rilanciano la necessità di normare il trattamento economico che viene praticato alle gestioni sugli impianti di proprietà della Vulcangas.

Per Faib, Fegica e Figisc "la ridotta presenza sul territorio nazionale della stessa Vulcangas non può essere considerata una argomentazione... per ritenere l'Azienda esclusa dal dettato normativo o dalla applicazione di Accordi di "Colore".

Per le tre Associazioni "la considerazione della presenza interregionale della Vulcangas non la esimerebbe dall'obbligo, ai sensi dell'art. 19 della Legge 57/01, di negoziare con le Organizzazioni di Categoria dei gestori".

Faib, Fegica e Figisc hanno quindi ribadito "l'invito ad un incontro sui temi e le criticità evidenziate e a concordare in tempi brevi la data dell'incontro richiesto, al fine di individuare soluzioni non conflittuali che vedano un "terzo" chiamato a valutarne gli effetti e le dinamiche".

Leggi la [Nota](http://www.faib.it) su www.faib.it

Simone Perini confermato Presidente Faib Firenze

E' partita la fase elettiva 2017 di Conferenti per il rinnovo delle Presidenze Comunali e delle Categorie.

Come già avvenuto nel corso

3

dell'ultima fase elettiva (2012) saranno chiamate a designare i nuovi Organismi Comunali e delle Categorie di rappresentanza tutte le piccole e medie imprese associate al Sistema Confesercenti.

Ieri, giovedì 16 febbraio, è stata designata la nuova Presidenza di Faib Confesercenti, la Categoria che comprende i benzinai, composta dai seguenti imprenditori:

- 1) **Simone Perini**, gestore Eni di Firenze
- 2) **Marco Gozzi**, gestore Eni di Montespertoli
- 3) **Gabriele Prontera**, gestore Esso di Firenze
- 4) **Fabrizio Bonomo**, Presidente Assolavaggi aderente alla Faib
- 5) **Federico Valacchi**, gestore Q8 Firenze
- 6) **Cosimo Peri**, gestore Esso Firenze
- 7) **Francesco Cencini**, gestore Ip Firenze

Per quanto riguarda la figura del Presidente, Simone Perini è stato rieletto Presidente Faib Confesercenti, sarà alla guida dei benzinai aderenti all'Associazione per altri cinque anni.

Simone Perini, appena rieletto Presidente, ha subito ringraziato gli intervenuti per la fiducia accordata, chiedendo il supporto e l'impegno di tutti i colleghi per le sfide del futuro.

“Dato il particolare momento che sta attraversando la nostra Categoria, sarà fondamentale creare solide sinergie e

collaborazioni tra colleghi imprenditori per far fronte ai cambiamenti e problemi che potrebbero coinvolgere il settore – commenta Simone Perini – sono a disposizione di tutti i colleghi per offrire e ricevere spunti e osservazioni utili per lo sviluppo della Categoria.”

Infine, Romano

Tinti, Responsabile Faib Confesercenti, dopo aver preso atto del nuovo Gruppo Dirigente dell'Associazione, ha ringraziato “Simone Perini per il lavoro oggettivamente importante portato avanti negli anni a sostegno della categoria, e per l'importante contributo che continuerà, in futuro, a dare guidando l'Associazione. Buon lavoro al Presidente e ai Componenti della Presidenza chiamati a svolgere un ruolo sempre più difficile per la situazione generale della Categoria, che è sottoposta ad una continua evoluzione.”

Esso, Faib, Fegica e Figisc ribadiscono netta contrarietà al modello grossista e denunciano gravi ed irreparabili danni ai gestori a marchio

Le Associazioni dei gestori in una risposta unitaria ad una nota della Compagnia nella quale aveva dichiarato che “il disegno di attuazione del modello “grossista con Marchio” non determina in alcun modo l'uscita dal mercato di distribuzione dei carburanti” prevedendo lo stesso modello il mantenimento del marchio e della presenza a tutela della qualità del prodotto distribuito, non registrandosi neppure modifiche dei rapporti contrattuali in essere con i gestori

FAIB Informa 3

sino a scadenza dei contratti stessi, riaffermano tutte le loro preoccupazioni per l'attuazione del modello grossista.

Le tre sigle infatti hanno rimarcato “la più viva preoccupazione in ordine all'attuazione del modello sin qui adottato che ha prodotto e sta producendo gravi ed irreparabili danni e pregiudizi alle gestioni “cedute””.

Faib, Fegica e Figisc nella nota chiariscono anche che dal punto di vista sindacale la Esso non può dirsi estranea “ai rapporti economici e contrattuali tra il nuovo operatore e il gestore ceduto” essendo questa tesi smentita “nei fatti oltreché dalla corretta applicazione delle normative, soprattutto in considerazione che gli stessi gestori sono tenuti al rispetto dei numerosi e complessi obblighi derivanti dalla loro attività espletata appunto sotto i Marchi ed i segni distintivi della Esso, incluse le carte petrolifere e l'ampia gamma di offerta della Esso”.

Le Associazioni contestano anche “il trasferimento ai nuovi acquirenti del Fondo di Fine Gestione” – come un atto prevaricante e ribadiscono la necessità “di legare il rinnovo dell'Accordo collettivo ex Legge 57/2001 a precise clausole che uniformino le condizioni economiche ed i margini di tutti i gestori collegati al colore e alla qualità Esso, sia che siano collegati direttamente alla Esso stessa che ai nuovi grossisti con Marchio, cessionari degli impianti Esso”. Dovendosi in alternativa ipotizzare “una fattispecie scolastica di abuso di dipendenza economica ex art. 9 della Legge 192 del 1998”, realizzata in presenza di una “triangolazione” contrattuale evidente.

Leggi la [Nota](http://www.faib.it) su www.faib.it

4

Faib, Fegica e Figisc ad Eni: contestata iniziativa aziendale Enipay/Enjoy

Le Federazioni di Categoria dei gestori con una nota unitaria hanno segnalato ad Eni il proprio disappunto per l'ultima iniziativa aziendale Enipay/Enjoy e il rispetto dell'Accordo del 19.12.2014. Le Associazioni hanno ricordato "l'amplessima apertura di credito e la tangibile disponibilità – allo stesso tempo progettuale e pragmatica – offerta con la sottoscrizione dell'Accordo collettivo del 19.12.2014" che l'iniziativa sopra richiamata rischia di mettere seriamente in pericolo.

Le Federazioni richiamano i vertici aziendali al rispetto dello spirito e della lettera degli accordi del 2014 e alla valorizzazione degli asset e dei servizi offerti dalla rete che nella logica dell'Enipay/Enjoy sarebbe del tutto vanificata.

Ed infatti Faib, Fegica e Figisc sottolineano che "Non ci dovrebbe essere alcun bisogno di sottolineare come una tale iniziativa, nella sua essenzialità, sia in palese contrasto con la lettera e lo spirito dell'Accordo del 2014 già citato e nemmeno solamente con il notevole sforzo prodotto e racchiuso nel "messaggio" volto a dare una nuova e credibile esaltazione al valore aggiunto del servizio, del contatto diretto e personale, dell'assistenza all'automobile e all'automobilista".

"In conclusione – affermano Faib, Fegica e Figisc – volendo appena auspicare, per il caso specifico da ultimo illustrato, che l'Azienda voglia autonomamente recedere, evitando di scaricare sui gestori la responsabilità di doversi fare loro carico di respingere le richieste aziendali per manifesta irragionevolezza – le scriventi Federazioni rivolgono ad Eni un ultimo e conclusivo richiamo perché recuperi immediatamente le ragioni del confronto con la Categoria". Rimanendo in attesa di un urgente riscontro.

Leggi la [Nota](http://www.faib.it) su www.faib.it

Api Ip, convocati i comitati di colore unitari Faib Fegica Figisc

Le Federazioni di categoria dei gestori hanno convocato la riunione unitaria dei comitati di colore Api-Ip allargata a tutti i gestori interessati per valutare le più appropriate azioni di contrasto e di protesta verso la compagnia che continua in modo unilaterale ad interpretare gli accordi sottoscritti a suo uso e consumo.

La riunione unitaria si svolgerà giovedì 23 Febbraio 2017 alle ore 15 presso la sede Confesercenti di Roma in Via Nazionale 60.

L'incontro si è reso necessario a seguito dei ripetuti richiami caduti nel vuoto, inoltrati da Faib Fegica e Figisc alla direzione

FAIB Informa 3

della Compagnia Petrolifera, relativamente al rispetto dell'accordo siglato il 14 giugno 2016, al mancato riconoscimento dei cali, ai continui ritardi nel riconoscimento delle partite contabili a favore delle gestioni, alla poca trasparenza sui rimborsi pricing.